



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
U.O.A. - TRANSIZIONE ECOLOGICA, ACQUE E RIFIUTI**

Assunto il 02/12/2022

Numero Registro Dipartimento 1823

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15765 DEL 02/12/2022

Oggetto: DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE. D.G.R. n. 93/2022 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROJECT FINANCING FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE EX ART. 183 D.LGS. n. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA “PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DI GIOIA TAURO”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti

- l'art. 97 Costituzione Italiana;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 2661, del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n° 7/96 e dal d.lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";
- il D.P.G.R. n. 354, del 24 giugno 1999 relativo alla "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale", per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206, del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 159 del 20 aprile 2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 7 novembre 2021, n. 9";
- il Regolamento regionale del 20 aprile 2022, n. 3 "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale";
- l'Allegato 1 al R.R. n. 3/2022 che prevede l'istituzione dell'UOA Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia circolare, incardinata nel Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- la D.G.R. n. 33 del 30 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali";
- il D.D.G. n. 6328 del 14/06/2022 avente ad oggetto "Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di micro organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all'ing. Salvatore Siviglia l'incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Giunta regionale;
- il D.D.G. 5135 del 12/05/2022 e il D.D.G. 5040 del 10/05/2022 di conferimento dell'incarico di Direttore reggente della UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti" all'ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. 6527 del 18/06/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente reggente ad interim del Settore n. 1 "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare" della UOA "Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti" all'ing. Gianfranco Comito;
- la Legge Regionale n° 36 del 23 dicembre 2021 avente per oggetto "Legge di Stabilità regionale 2022 pubblicate sul BURC n 112 del 27 dicembre 2021";
- la Legge Regionale n° 37 del 23Dicembre 2021, avente per oggetto Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022/2024, pubblicata sul BURC n. 112 del 27dicembre 2021;
- la DGR n 599 del 28/12/2021, avente ad oggetto: Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022/2024 (artt. 11 e 39, Comma 10, d.lgs. 23.06.2011 n. 118);
- la DGR n. 600 del 28/12/2021, avente ad oggetto: Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022/2024 (art. 39, Comma 10 d.lgs. 23.06.2011 n.118);

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la DCR n. 156/2016 e s.m.i., con particolare riferimento alle modifiche apportate con la D.C.R. 104/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022;

Visto il "Documento Tecnico di Indirizzo – Gestione dei Rifiuti urbani" allegato alla DGR 93/2022 che contiene le indicazioni per procedere all'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato con DCR n. 156/2016;

Premesso che

- l'articolo 177 comma 2 del d.lgs. 152/2006 stabilisce che le attività di gestione dei rifiuti costituiscono attività di pubblico interesse;
- l'art.179 del d.lgs.152/2006 stabilisce i "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" indicando un ordine di priorità secondo la seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di ogni altro tipo, per esempio di energia; e) smaltimento;

- lo smaltimento in discarica rappresenta l'opzione di gestione ambientale considerata come residuale rispetto a tutte le altre forme, compreso l'incenerimento dei rifiuti con recupero energetico;
- Il pacchetto delle direttive "economia circolare" e, in particolare, la direttiva 1999/31/CE - direttiva del Consiglio relativa alle discariche di rifiuti - modificata dalla direttiva 2018/850/UE, ha posto come obiettivo che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al 10%;

Considerato che

- in Calabria la gestione dei rifiuti urbani è fortemente condizionata e dipendente dallo smaltimento in discarica; in discarica vengono conferiti i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani per cui la chiusura del ciclo di gestione dipende dalla disponibilità di volumi di abbando, registrando una grave criticità dovuta alla carenza strutturale di discariche pubbliche e private sul territorio regionale nonché determinando un aggravio dei costi per i cittadini calabresi per il necessario ricorso a discariche o a impianti di incenerimento extra-regionali;
- la Regione Calabria è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in ultimo modificato dalla D.C.R. n. 104/2022 che, per come ribadito nella DGR 93/2022 che ha approvato il documento tecnico di indirizzo per il suo aggiornamento, dà impulso alla realizzazione di una moderna rete impiantistica di recupero e riciclaggio prevedendo la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel territorio regionale attraverso il recupero energetico delle frazioni non riciclabili (scarti di lavorazione) nel termovalorizzatore di Gioia Tauro che, allo scopo, deve essere adeguato e completato;

Ritenuto che

- la Regione Calabria, ricorrendo alla normativa vigente e alle nuove disposizioni di ARERA, intende dotarsi di un mix impiantistico in grado di assicurare il recupero e il riciclaggio di materia dalle frazioni merceologiche che compongono i rifiuti urbani e, a valle, chiudere il ciclo attraverso il recupero energetico dai rifiuti secondari (derivanti dal trattamento delle frazioni merceologiche del rifiuto urbano) nell'impianto di termovalorizzazione di Gioia Tauro, di proprietà della Regione Calabria, suscettibile di adeguamento e completamento;
- la scelta della Regione Calabria operata nella pianificazione di settore trova corrispondenza e coerenza programmatica:
 - nelle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sostengono il rafforzamento della rete di recupero e di riciclaggio dei rifiuti e consente una gestione dei rifiuti secondari prodotti da tale rete rispondente al principio di prossimità e di autosufficienza a livello regionale, ambientalmente sostenibile in quanto finalizzata al recupero energetico e alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani all'interno del territorio regionale;
 - con le azioni regionali individuate nel Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti ex art. 198 bis del TUA, approvato con il DM 24 giugno 2022, n. 257 del Ministero della Transizione Ecologica;

Valutato che

- per come stabilito dalla normativa vigente e dalla regolamentazione comunitaria del settore, la tecnologia che consente il recupero energetico dai rifiuti costituisce una tecnica di economia circolare;
- in particolare, il termovalorizzatore di Gioia Tauro può contribuire in modo decisivo alla gestione sostenibile dei rifiuti secondari ma, allo stato, è necessario adeguare l'unità A esistente e in esercizio dal punto di vista tecnologico, strutturale, normativo e funzionale, anche alla luce della nuova decisione comunitaria sulle migliori tecnologie disponibili (BAT Conclusion del 2019), nonché effettuare gli interventi necessari al completamento ovvero rifacimento dell'unità B, la cui realizzazione è stata interrotta, sempre sulla base del ricorso alle tecnologie disponibili sul mercato conformi alle BAT di settore;

Visto

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e in particolare l’art. 183 comma 15 che disciplina il partenariato pubblico privato in finanza di progetto ad iniziativa di parte;

Considerato che

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022 è stato dato mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio regionale, di procedere allo svolgimento di un’indagine esplorativa finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad assumere il ruolo di promotori nell’ambito dell’operazione di finanza di progetto (project financing), ai sensi dell’art.183, comma 15, del d.lgs. n. 50/2016 per la successiva indizione di una procedura per l’affidamento in concessione della progettazione, costruzione dell’adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro e successiva gestione;
- con D.D.G. n. 14967 del 23 novembre 2022 l’amministrazione regionale ha concluso la procedura avviata con il D.D.G. 3538 del 31 marzo 2022 (in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 93/2022), pervenendo ad una dichiarazione di non fattibilità e non conformità ai fabbisogni e all’interesse pubblico dell’unica proposta pervenuta a seguito di pubblicazione di avviso esplorativo per la progettazione, costruzione e gestione dell’adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro;

Considerato che

- perdura l’interesse della Regione Calabria, in adempimento a quanto stabilito nella D.G.R. 93/2022, a ricercare operatori economici interessati alla presentazione di proposte di Project Financing finalizzate all’individuazione del promotore ex art. 183 d.lgs. n. 50/2016, per l’affidamento della concessione relativa alla “Progettazione, costruzione e gestione dell’adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro”;
- la Regione Calabria interviene con la presente procedura in quanto ad essa competono le funzioni di programmazione e gestione degli impianti e delle opere considerate di “rilevante interesse strategico regionale” ai sensi dell’art. 6, comma 9, della l.r 14/2014, per come confermato all’art. 12, comma 3, della l.r. 10/2022;

Vista

- la volontà della Amministrazione regionale di garantire i principi di imparzialità, trasparenza, ragionevolezza ed economicità nell’ambito della libera concorrenza;
- l’intesa con l’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria di cui alla l.r. 10/2022 e s.m.i.;

Ritenuto di

- approvare l’avviso pubblico (Allegato A) per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di *Project financing* finalizzate all’individuazione del promotore ex art. 183 d.lgs. n. 50/2016, per l’affidamento della concessione relativa alla “*Progettazione, costruzione e gestione dell’adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro*”;
- di pubblicare l’avviso pubblico, per estratto, sulla GURI, su due quotidiani a diffusione locale e due quotidiani a diffusione nazionale;

per i motivi sopra menzionati,

DECRETA

Per tutto quanto sopra considerato che qui si intende riportato integralmente:

- di approvare l’Avviso pubblico (Allegato A) per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di *Project financing* finalizzate all’individuazione del promotore ex art. 183

d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della concessione relativa alla *“Progettazione, costruzione e gestione dell'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro”*;

- di pubblicare l'Avviso, per estratto, sulla GURI, su due quotidiani a diffusione locale e due quotidiani a diffusione nazionale;
- di pubblicare il presente provvedimento e l'Avviso pubblico esplorativo sul sito istituzionale della Regione Calabria alla pagina web:

https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti il competente T.A.R. entro i termini di legge
- di pubblicare il provvedimento, in formato aperto, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e contestualmente sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sottoscritta dal RUP
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

PER LA RICERCA DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROJECT FINANCING FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE EX ART. 183 D.LGS. n. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA "PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DI GIOIA TAURO".

Con la pubblicazione del presente avviso di manifestazione di interesse la Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, in adempimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022 e al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la D.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016 per come modificato in ultimo con la D.C.R. n. 104 del 29 luglio 2022, intende svolgere un'indagine esplorativa finalizzata ad acquisire manifestazione di interesse da parte di operatori economici interessati ad assumere il ruolo di promotori nell'ambito di operazioni di finanza di progetto ex art. 183 comma 15 del d.lgs. n. 50/2016, per la successiva indicazione di una procedura per l'affidamento in concessione della "Progettazione, realizzazione e gestione dell'adeguamento e completamento dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro".

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la DCR n. 156/2016 e s.m.i., con particolare riferimento alle modifiche apportate con la D.C.R. 104/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022;

VISTO il "Documento Tecnico di Indirizzo – Gestione dei Rifiuti urbani" allegato alla DGR 93/2022 che contiene le indicazioni per procedere all'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato con DCR n. 156/2016;

PREMESSO che:

- l'articolo 177 comma 2 del d.lgs. 152/2006 stabilisce che le attività di gestione dei rifiuti costituiscono attività di pubblico interesse;
- l'art.179 del d.lgs.152/2006 stabilisce i "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" indicando un ordine di priorità secondo la seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di ogni altro tipo, per esempio di energia; e) smaltimento;
- lo smaltimento in discarica rappresenta l'opzione di gestione ambientale considerata come residuale rispetto a tutte le altre forme, compreso l'incenerimento dei rifiuti con recupero energetico;
- Il pacchetto delle direttive "economia circolare" e, in particolare, la direttiva 1999/31/CE- direttiva del Consiglio relativa alle discariche di rifiuti- modificata dalla direttiva 2018/850/UE, ha posto come obiettivo che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al 10%;

CONSIDERATO che

- in Calabria la gestione dei rifiuti urbani è fortemente condizionata e dipendente dallo smaltimento in discarica; in discarica vengono conferiti i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani per cui la chiusura del ciclo di gestione dipende dalla disponibilità di volumi di abbando, registrando una grave criticità dovuta alla carenza strutturale di discariche pubbliche e private sul territorio regionale nonché determinando un aggravio dei costi per i cittadini calabresi per il necessario ricorso a discariche o a impianti di incenerimento extra-regionali;
- la Regione Calabria è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in ultimo modificato dalla D.C.R. n. 104/2022 che, per come ribadito nella DGR 93/2022 che ha approvato il documento tecnico di indirizzo per il suo aggiornamento, dà impulso alla realizzazione di una moderna rete impiantistica di recupero e riciclaggio prevedendo la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel territorio regionale attraverso il recupero energetico delle frazioni non riciclabili (scarti di lavorazione) nel termovalorizzatore di Gioia Tauro che, allo scopo, deve essere adeguato e completato;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

RITENUTO che

- la Regione Calabria, ricorrendo alla normativa vigente e alle nuove disposizioni di ARERA, intende dotarsi di un mix impiantistico in grado di assicurare il recupero e il riciclaggio di materia dalle frazioni merceologiche che compongono i rifiuti urbani e, a valle, chiudere il ciclo attraverso il recupero energetico dai rifiuti secondari (derivanti dal trattamento delle frazioni merceologiche del rifiuto urbano) nell'impianto di termovalorizzazione di Gioia Tauro, di proprietà della Regione Calabria, suscettibile di adeguamento e completamento;
- la scelta della Regione Calabria operata nella pianificazione di settore trova corrispondenza e coerenza programmatica:
 - o nelle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sostengono il rafforzamento della rete di recupero e di riciclaggio dei rifiuti e consente una gestione dei rifiuti secondari prodotti da tale rete rispondente al principio di prossimità e di autosufficienza a livello regionale, ambientalmente sostenibile in quanto finalizzata al recupero energetico e alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani all'interno del territorio regionale;
 - o con le azioni regionali individuate nel Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti ex art. 198 bis del TUA, approvato con il DM 24 giugno 2022, n. 257 del Ministero della Transizione Ecologica;

VALUTATO che

- per come stabilito dalla normativa vigente e dalla regolamentazione comunitaria del settore, la tecnologia che consente il recupero energetico dai rifiuti costituisce una tecnica di economia circolare;
- in particolare, il termovalorizzatore di Gioia Tauro può contribuire in modo decisivo alla gestione sostenibile dei rifiuti secondari; a tal fine è necessario adeguare l'unità A esistente e in esercizio dal punto di vista tecnologico, strutturale, normativo e funzionale, anche alla luce della nuova decisione comunitaria sulle migliori tecnologie disponibili (BAT Conclusion del 2019), nonché effettuare gli interventi necessari al completamento ovvero rifacimento dell'unità B, la cui realizzazione è stata interrotta, sempre sulla base del ricorso alle tecnologie disponibili sul mercato conformi alle BAT di settore;

VISTO

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e in particolare l'art. 183 comma 15 che disciplina il partenariato pubblico privato in finanza di progetto ad iniziativa di parte;

CONSIDERATO che

- la Regione Calabria, al fine di assolvere a quanto previsto alla lettera g) comma 3, articolo 199 del d.lgs. 152/2006 e garantire la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel territorio regionale eliminando la dipendenza dalla discarica, è interessata a individuare con la formula della finanza di progetto la proposta rispondente all'interesse pubblico sopra enucleato per la successiva indizione di una procedura per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione dell'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro e successiva gestione;
- la Regione Calabria interviene con la presente procedura in quanto ad essa competono le funzioni di programmazione e gestione degli impianti e delle opere considerate di "rilevante interesse strategico regionale" ai sensi dell'art. 6, comma 9, della l.r. 14/2014, per come confermato all'art. 12, comma 3, della l.r. 10/2022;

PRESO ATTO che

- l'utilizzo della finanza di progetto cui all'art. 183, comma 15 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) realizzare sul termovalorizzatore di Gioia Tauro gli interventi di completamento e adeguamento alle migliori e nuove tecnologie disponibili ricorrendo al *know how* e alle competenze di operatori economici che operano sul mercato;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

- b) sollevare la Regione Calabria e l'ente di governo d'ambito di cui alla l.r. 10/2022 in toto dagli oneri di funzionamento e di esercizio dell'impianto per tutta la durata della concessione anche relativamente a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresi tutti gli adeguamenti normativi richiesti dalla regolamentazione di settore nel periodo di durata della concessione;
- c) assicurare elevati livelli di efficienza gestionale a garanzia della continuità dell'erogazione del servizio pubblico universale a beneficio di tutto il territorio regionale;
- d) accelerare le procedure attuative e autorizzative affidandone l'onere alla responsabilità del privato concessionario;
- e) assicurare l'impiego di personale e manodopera qualificata, sia nella fase di realizzazione che in quella di gestione;
- f) assicurare l'utilizzo di materiali di elevata qualità nella realizzazione delle opere e durante la concessione (per manutenzione e altro) che si tradurranno in minori costi per la Regione alla fine del periodo di affidamento;
- g) ricondurre a un unico centro di responsabilità individuato nel concessionario tutte le attività a valle dell'incenerimento, compresi gli oneri per la gestione dei rifiuti prodotti, il sistema degli autocontrolli ambientali, i rapporti con le autorità ambientali e gli organi terzi preposti al controllo;
- h) abbattere la tariffa grazie alla disponibilità di un impianto di termovalorizzazione posto al servizio pubblico che garantisce affidabilità della prestazione e costi di trattamento regolamentati dalla concessione di affidamento;

VISTO

- il D.D.G. n. 14967 del 23 novembre 2022 con cui l'amministrazione regionale ha concluso la procedura avviata con il D.D.G. 3538 del 31/03/2022, pervenendo ad una dichiarazione di non fattibilità e non conformità ai fabbisogni e all'interesse pubblico dell'unica proposta pervenuta a seguito di pubblicazione di avviso esplorativo per la progettazione, costruzione e gestione dell'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro;

CONSIDERATO

- il perdurare dell'interesse dell'Amministrazione regionale per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di Project Financing finalizzate all'individuazione del promotore ex art. 183 d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della concessione relativa alla "Progettazione, costruzione e gestione dell'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro";

VISTA

- la volontà della Amministrazione regionale di garantire i principi di imparzialità, trasparenza, ragionevolezza ed economicità nell'ambito della libera concorrenza;

AVVISA

Premessa

1. la Regione Calabria è interessata allo svolgimento di un'indagine esplorativa finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad assumere il ruolo di promotori nell'ambito dell'operazione di finanza di progetto (project financing), ai sensi dell'art.183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 per la *"Progettazione, costruzione e gestione dell'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro"*;
2. nel presente avviso e nei relativi allegati vengono fornite le informazioni funzionali alla predisposizione delle proposte di finanza di progetto da parte degli operatori economici, nonché definiti gli obiettivi e le condizioni minime che costituiscono i presupposti dell'interesse pubblico sotteso all'affidamento della concessione;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

3. il procedimento avviato con il presente atto è finalizzato a garantire la massima trasparenza e imparzialità e a recepire le migliori proposte ottenibili dal mercato anche in virtù delle indicazioni in tal senso dell'Autorità nazionale anticorruzione;
4. la procedura è indetta ed espletata dall'amministrazione regionale, sentita l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, in quanto il termovalorizzatore di Gioia Tauro è considerato ai sensi della l.r. 14/2014 *"di rilevante interesse strategico regionale"* per come ribadito nella deliberazione di giunta regionale n. 93/2022 e nel documento tecnico di indirizzo per l'aggiornamento del Piano rifiuti del 2016 ad essa allegato. La legge regionale, prevede infatti che *"Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione ... () le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico"*. Tale disposizione si rinviene anche all'art. 12 comma 3 della l.r. 10/2022 di riordino della disciplina della *governance* del settore dei rifiuti urbani;
5. a seguito della stipula del contratto di concessione verranno meno le disposizioni e gli atti consequenziali di cui alla DGR 580/2018;
6. l'intervento non presenta alcuna interferenza con il bando di gara pubblicato dalla Città Metropolitana sulla G.U.C.E S130 dell'08/07/2022, che è di gestione provvisoria, ossia volto a garantire la continuità del servizio pubblico (unità A di termovalorizzazione) nelle more dell'affidamento della concessione di cui al presente avviso. Pertanto gli interventi di adeguamento strutturale, funzionale e normativo (adeguamento alle BAT Conclusion) dell'unità A del termovalorizzatore di Gioia Tauro sono ricompresi nella proposta richiesta nel presente avviso. Ciò è confermato dal valore dell'importo della gestione messo a base di gara dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria che copre esclusivamente i costi operativi, ricomprendendo una voce per manutenzione annua, idonea a garantire gli interventi di adeguamento di cui l'unità A necessita; si fa presente che con nota prot. n. 532513 del 29/11/2022 l'amministrazione regionale ha invitato l'ente a chiarire tale aspetto nell'ambito della procedura in corso di espletamento, in modo che gli operatori economici non possano avere alcun dubbio al riguardo;
7. l'intervento oggetto della concessione è coerente con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti approvato con la D.C.R. n. 156/2016, per come modificato in ultimo con la D.C.R. n. 104/2022, nonché con il PNRR e il Programma Nazionale di Gestione dei rifiuti;
8. i costi per la realizzazione del progetto di finanza saranno interamente a carico del concessionario che trarrà i corrispettivi di ammortamento degli investimenti dai ricavi della gestione dell'impianto come indicato nel Piano Economico Finanziario. L'amministrazione regionale, qualora ciò sia necessario per consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, si impegna a riconoscere al concessionario, ai sensi dell'art. 165, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016, un contributo pubblico, mediante versamento in denaro di una somma risultante nel piano economico finanziario del promotore, comunque non superiore al 49% del costo complessivo dell'investimento. Il calcolo della soglia del 49% verrà effettuato tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC con la Delibera n. 432 del 20 settembre 2022, secondo cui i finanziamenti a fondo perduto di provenienza euro-unitaria, ivi inclusi i fondi del PNRR, sono esclusi dal perimetro del "contributo pubblico" e, quindi, dalla soglia del 49% di cui agli articoli 165, comma 2, e 180, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
9. ogni intervento strutturale, infrastrutturale e impiantistico realizzato nel corso della concessione sarà acquisito al patrimonio della Regione Calabria al completamento dei lavori e, contemporaneamente, sarà affidato in concessione al concessionario;
10. Il proponente dovrà indicare la durata della concessione. In ogni caso, la durata massima della



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

concessione non può essere superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario (secondo il piano di ammortamento previsto nel PEF), individuato sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario;

11. Il periodo di durata della concessione di cui al punto 10 dovrà ricomprendere il periodo preliminare dedicato alla progettazione, all'esecuzione dei lavori, all'ottenimento e mantenimento delle autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta in relazione alle caratteristiche dei lavori e del servizio, con esplicitazione di fasi gestionali preliminari alla piena gestione operativa "a regime", per le quali il proponente dovrà presentare idonee soluzioni volte a garantire la massima operatività dell'impianto. Sarà oggetto di valutazione preferenziale la migliore soluzione organizzativa e gestionale della fase transitoria, anche attraverso l'offerta e l'impegno del proponente di farsi carico del trattamento dei rifiuti in impianti idonei, dallo stesso individuati;
12. Per costo dell'investimento complessivo si intendono, ai sensi dell'articolo 180, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., le seguenti voci:
 - costo investimento iniziale, che comprende:
 - o spese per la progettazione, ivi incluse quelle relative alle modifiche richieste per ottemperare a prescrizioni e/o modifiche richieste in sede di verifica del livello di progettazione, ovvero impartite dagli enti competenti nel corso dell'iter di autorizzazione dell'opera, compresa la redazione di tutti gli studi, indagini e analisi ulteriori necessarie per il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta (quali, ad esempio, il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione integrata ambientale);
 - o l'esecuzione di tutte le lavorazioni per realizzare l'opera a regola d'arte, comprese le sistemazioni esterne, l'accessibilità al sito, opere dei servizi a rete, approvvigionamento idrico;
 - costo investimento in corso di concessione (manutenzione straordinaria¹ di riqualificazione degli impianti per prolungarne la vita utile prevista nel PEF);
 - spese tecniche, che comprendono:
 - o spese per la verifica dei livelli di progettazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti di quanto previsto dalle tabelle di cui al DM 17 giugno 2016;
 - o spese per la Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - o spese per la direzione dei lavori di cui all'art. 101 commi 2 e 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensiva del coordinamento per la sicurezza e la salute dei cantieri in fase esecutiva di cui all'art. 92 del D.lgs. 81/2008, nonché degli articoli da 5 a 15 del DM n. 49 del 2028;
 - o spese per il collaudatore o la commissione di collaudo, in corso d'opera e finale di cui all'art. 102, commi 2 e 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - o onorari e spese per le attività di supporto al RUP;
 - o onorari spese e diritti per ottenimento di autorizzazioni, volture, accatastamenti, etc.;
 - oneri di strutturazione finanziaria e oneri finanziari capitalizzati.Le seguenti spese, da sostenere da parte del concessionario come inderogabili, devono essere tenute in conto ai fini dell'equilibrio economico finanziario della concessione ma non sono considerate come investimenti:
 - contributo dovuto ad ANAC per la partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 1 commi 65 e 67 della

¹ La manutenzione straordinaria rientra tra i costi capitalizzabili e quindi negli investimenti come costo di riqualificazione impianti. Essa si sostanzia in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- spese per la stipula del contratto di concessione;
- spese per la pubblicità obbligatoria ante gara e post gara, da rimborsare all'amministrazione regionale ai sensi degli articoli 73 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 5 comma 2 del DM 2 dicembre 2016;

Non rientrano nella voce investimenti, per ragioni giuridiche e contabili, le spese per manutenzione ordinaria², che configurano componenti rilevanti della gestione tecnica e funzionale dell'opera remunerata con la tariffa, fermo restando che fanno parte integrante del rischio di disponibilità la manutenzione straordinaria non preventivata derivante da una progettazione o costruzione non adeguata.

Fanno parte dell'investimento ma non concorrono al suo importo al fine della loro incidenza percentuale, le spese per la predisposizione della proposta di cui all'art. 183 commi 9 e 13 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., nella misura massima del 2,50%, costituite indicativamente dalle seguenti voci:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi i rilievi e eventuali studi dell'esistente;
- indagini sul sito previste per la redazione del PFTE;
- consulenze in materia legale, finanziaria, commerciale o altro;
- spese per garanzie e cauzioni richieste prima della stipula del contratto di concessione;
- spese per la l'eventuale costituzione in società di progetto;

13. Ai fini della formulazione della proposta, l'amministrazione regionale mette a disposizione degli aspiranti promotori i seguenti documenti, scaricabili all'indirizzo web: https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/wte/manifestazione/, inerenti le caratteristiche tecniche dell'unità A e dell'unità B, nonché aspetti gestionali, verifiche e controlli sull'impianto e sulle matrici ambientali:

- Documentazione tecnica dell'unità A e unità B;
- Documentazione amministrativa;
- Analisi matrici ambientali e scarti di processo;
- Autocontrolli;
- Controlli ARPACal;
- Manutenzioni e fermate;
- Visite Ispettive;

14. Ai fini della coerenza della proposta con il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, la documentazione del PRGR con le modifiche succedute nel tempo è pubblicata alla pagina web: https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/piareggestrif/piarif/; la documentazione sinora prodotta per l'aggiornamento del PRGR è altresì scaricabile al seguente link: http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/Rapportopreliminar_eambientalerifiuti.zip;

15. gli operatori economici, prima dell'invio dell'istanza di manifestazione di interesse, sono invitati ad effettuare un sopralluogo, inviando apposita richiesta entro e non oltre il 15° giorno precedente alla scadenza del presente avviso. La richiesta andrà inoltrata all'indirizzo PEC termovalorizzatoregioiatauro@pec.regione.calabria.it. L'appuntamento per il sopralluogo verrà comunicato dal Responsabile del procedimento tramite PEC con un preavviso anche di 3 (tre) giorni, indicando l'orario e la modalità di svolgimento dello stesso. I sopralluoghi si svolgeranno individualmente

² La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie. Quest'ultima non rientra tra i costi di investimento ma tra quelli operativi di gestione;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

nel rispetto dei principi di par condicio e non discriminazione. Il sopralluogo potrà essere effettuato dai soggetti indicati nell'istanza, muniti di apposita delega o procura speciale nel caso in cui si trattasse di persone diverse dal legale rappresentante dell'operatore economico. La Regione Calabria declina ogni responsabilità per la mancata, parziale o incoerente visione dei luoghi o l'errata rilevazione tecnica della fattibilità delle proposte;

Oggetto dell'avviso e obiettivi della proposta

16. il presente avviso è finalizzato a sollecitare la presentazione di proposte di finanza di progetto per l'affidamento della concessione relativa alla progettazione, costruzione e gestione dell'adeguamento e completamento dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro (linea A esistente e linea B di completamento), da mettere al servizio dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con il territorio regionale, per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani attraverso il recupero energetico dai rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani (codici EER: 19.12.12, 19.05.03 e 19.12.10);
17. l'amministrazione regionale ha inteso fare ricorso all'istituto del partenariato pubblico privato al fine di selezionare la proposta più aderente all'interesse pubblico, con il ricorso alla cooperazione con il soggetto privato che gode di ampia autonomia, potendo operare liberamente la scelta tra le migliori tecnologie disponibili da adottare, nonché il modello organizzativo e gestionale, fermo restando l'equilibrio del piano economico finanziario e il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati nel presente avviso;
18. il sito di intervento è ubicato nel Comune di Gioia Tauro (RC) in loc. Cicerna, di proprietà dell'amministrazione concedente. Nello stesso sito è presente, oltre alle 2 unità di termovalorizzazione oggetto del presente avviso (unità A e unità B), anche una linea di trattamento dei rifiuti urbani residui (EER 20.03.01), che non è ricompresa nell'affidamento della concessione. La proposta dovrà comunque sviluppare gli aspetti inerenti la risoluzione delle interferenze tecniche e gestionali con la linea di trattamento del rifiuto urbano, con oneri a carico del concessionario ricompresi nel PEF;
19. la proposta, a pena di irricevibilità, deve contenere la documentazione prevista all'art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., redatta con le caratteristiche e i contenuti minimi indicati al punto 39 del presente avviso;
20. le attività oggetto della concessione riguardano:
 - la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, completa di tutti gli elaborati necessari ad ottenere il rilascio dei provvedimenti quali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta necessari in relazione alle caratteristiche dei lavori e del servizio (quali ad esempio il giudizio di compatibilità ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale);
 - la costruzione dell'opera, ossia l'esecuzione delle lavorazioni previste per:
 - o l'adeguamento e miglioramento tecnologico, strutturale, normativo e funzionale dell'unità A del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
 - o il completamento e/o rifacimento dell'unità B del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
 - la gestione dell'opera intesa come:
 - o l'esercizio e manutenzione del termovalorizzatore di Gioia Tauro (unità A e unità B), intese come il complesso delle attività di conduzione, controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle norme ambientali (AIA e normativa di settore e/o altre normative comunque applicabili), delle norme in materia di sicurezza sui luoghi del lavoro nonché della tutela sociale;
 - o l'erogazione del servizio pubblico di trattamento – incenerimento con recupero di energia o altra tecnologia consolidata- dei rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani (scarti delle operazioni di recupero/riciclaggio dei flussi della raccolta differenziata e del rifiuto urbano residuo) conferiti dai gestori incaricati del servizio pubblico, su disposizione dell'ente di governo d'ambito – Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria- con la quale, a seguito della stipula



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

della convenzione di concessione, il concessionario stipulerà apposito contratto che definisce la disciplina normativa, economica (ivi incluso l'importo delle tariffe) e contrattuale dei singoli Contratti di Conferimento che i gestori dovranno stipulare con il concessionario per il conferimento dei rifiuti;

- o eventuale servizio di trattamento a favore di altra utenza, che consenta di abbattere la tariffa di accesso all'impianto;
21. la proposta dovrà assicurare l'erogazione del servizio pubblico per l'incenerimento dei rifiuti urbani secondari (scarti di lavorazione) decadenti dal trattamento del rifiuto urbano (flussi della RD e flusso del RUR) nella rete impiantistica pubblica e privata di interesse pubblico;
 22. la proposta di fattibilità presentata dal promotore dovrà esplicitare la potenzialità complessiva dell'impianto oggetto di adeguamento e completamento (unità A e unità B), con indicazione esplicita dei quantitativi dei singoli codici EER che saranno inceneriti;
 23. per la quantificazione del fabbisogno "pubblico" di trattamento si richiama la previsione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (capitolo 14- La nuova offerta impiantistica regionale) in cui è espressamente previsto che "... () ... La quantità stimata costituita dalle frazioni biodegradabili bioessicate, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee REMAT, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee di valorizzazione delle frazioni secche riciclabili da RD sarà pari a circa 350.000 t/anno sino alla realizzazione dell'impiantistica pubblica prevista nel Piano e, successivamente, si attesterà a circa 250.000 t/anno. La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro attraverso l'adeguamento dell'unità A autorizzata e in esercizio e il completamento dell'unità B parzialmente realizzata. Tale impianto subirà un intervento di adeguamento e completamento per il recupero funzionale di entrambe le Unità A e B con riferimento all'applicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, anche con l'inserimento di una linea di inertizzazione ceneri e polveri mediante un sistema di abbattimento dei fumi con recupero di prodotti solidi residui". Si rimanda alla pagina web già sopra richiamata: https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/piareggestrif/piarif/;
 24. la proposta dovrà garantire il trattamento di un'aliquota dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane prodotte nel territorio regionale per un quantitativo di almeno 40.000 tonnellate annue;
 25. la progettazione dell'adeguamento dell'unità A e del completamento/rifacimento dell'unità B nonché le modalità gestionali dovranno tenere conto dei documenti comunitari e delle norme nazionali nel settore dell'incenerimento di seguito elencate:
 - [Decisione di esecuzione \(UE\) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili \(BAT\), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti \(Gazzetta Ufficiale Unione europea L 312 del 3 dicembre 2019\)](#)³;
 - [Rettifica della decisione di esecuzione \(UE\) 2019/2010 della Commissione, del 12 novembre 2019, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili \(BAT\), a norma della direttiva](#)

³ Le conclusioni sulle BAT rappresentano i documenti di riferimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ovvero, nelle more della loro emanazione, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea (le cosiddette BREF);



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

[2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti \(Gazzetta Ufficiale Unione europea L 317 del 1/10/2020\);](#)

- [Best Available Techniques \(BAT\) Reference Document for Waste Incineration \(2019\)](#), redatta dall'European IPPC Bureau, Direzione Scientifica del Joint Research Centre;
- [Titolo III bis "Incenerimento e coincenerimento dei rifiuti" del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.](#), in relazione a:
 - o valori limite di emissione in atmosfera;
 - o metodi di campionamento, di analisi e di valutazione degli inquinanti;
 - o criteri e le norme tecniche generali riguardanti le caratteristiche costruttive e funzionali, nonché le condizioni di esercizio con particolare riferimento all'esigenza di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente contro le emissioni causate dall'incenerimento dei rifiuti;
 - o domanda di autorizzazione, contenuto dell'autorizzazione, consegna e ricezione dei rifiuti, condizioni di esercizio dell'impianto e sue modifiche;
 - o scarico acque reflue, controllo e sorveglianza delle emissioni nei corpi idrici, residui;
 - o obblighi di comunicazione, informazione, accesso e partecipazione;
 - o condizioni anomale di funzionamento, incidenti e inconvenienti, accessi e ispezioni;

26. ai sensi della normativa vigente, l'incenerimento dovrà essere classificato come operazione di recupero (in particolare l'operazione "R1", cioè il "recupero di energia"), ossia effettuato conseguendo un definito livello di efficienza energetica su base media annua in modo da qualificare l'operazione svolta quale "recupero di energia" anziché come "smaltimento". Il recupero di energia è infatti obbligatorio per legge, ai sensi delle normative comunitarie e nazionali⁴;

Soggetti ammessi a presentare la proposta

27. la partecipazione alla presente manifestazione di interesse è rivolta a tutti i soggetti indicati all'articolo 45 del D.Lgs. 50 del 2016, in possesso dei seguenti requisiti:

- I. REQUISITI GENERALI ART. 80 D.LGS 50/2016 (che devono essere posseduti da tutti i soggetti (promotore, ausiliario, progettisti indicati/raggruppati);
- II. REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO-ORGANIZZATIVI (art. 95, comma 1, lett. b), c) e d), d.P.R. 207/2010):
 - a. capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
 - b. svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento
 - c. svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento;In alternativa ai requisiti previsti ai precedenti punti b e c, il promotore può incrementare il requisito previsto al precedente punto a nella misura di 1,5 volte l'importo del requisito predetto;
- III. REQUISITI PER ESECUZIONE LAVORI:
 - d. Attestazione SOA in corso di validità per categorie e classifiche adeguate ai lavori da realizzare
- IV. REQUISITI PER PROGETTAZIONE:

⁴ il comma 4 dell'art. 35 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 stabilisce che "gli impianti di nuova realizzazione devono essere realizzati conformemente alla classificazione di impianti di recupero energetico di cui alla nota 4 del punto R1 dell'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni". Ciò garantisce il rispetto della gerarchia comunitaria che considera il recupero energetico quale opzione gestionale gerarchicamente sovraordinata e quindi preferibile allo smaltimento in discarica, nonché il rispetto del calcolo dell'indicatore "rifiuti urbani conferiti in discarica" di cui al d.lgs. 32/2003 per come modificato dalla Direttiva Discariche del pacchetto economia circolare, che considera l'incenerimento senza recupero di energia come operazione di smaltimento che concorre ad alimentare il suddetto indicatore;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

- Requisiti di idoneità:
 - e. Requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263, in base alla tipologia di operatore economico;
 - f. *(per tutte le tipologie di società e per i consorzi)* Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto di affidamento;
 - g. iscrizione all'albo professionale (per progettisti);
 - h. requisiti art. 98 d.lgs. 81/2008 (per Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione);
- Requisiti di capacità economico-finanziaria:
 - i. fatturato globale, IVA esclusa, per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili per un importo non inferiore all'importo della progettazione definitiva ed esecutiva;
- Requisiti di capacità tecnico-professionale:
 - j. elenco di servizi di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni relativi a lavori di ognuna delle categorie e ID in appalto di importo non inferiore a quello dei lavori appartenenti a ciascuna categoria;
 - k. in caso di Raggruppamento temporaneo è necessaria la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016;

Il soggetto proponente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. 50/2016, potrà soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti richiesti anche avvalendosi di altro soggetto ai sensi dell'articolo 89 del d.lgs. n. 50 del 2016 (avvalimento).

28. qualora il promotore sia costituito da un raggruppamento temporaneo di soggetti o da un consorzio, i requisiti previsti devono essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento possieda una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti relativo al fatturato medio e al capitale sociale;
29. ai sensi dell'art. 183, comma 17, D.Lgs. n. 50/2016, possono presentare la proposta di cui al presente avviso, anche i soggetti in possesso dei requisiti per partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici anche per servizi di progettazione eventualmente associati o consorziati con enti finanziatori e con gestori di servizi;

Individuazione del promotore

30. con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi. Il presente avviso non impegna in alcun modo l'amministrazione regionale e l'amministrazione l'ente di governo d'ambito in ordine alle proposte pervenute. L'unico vincolo assunto dall'amministrazione regionale, in ossequio alle indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è relativo a fornire la comunicazione sugli esiti della presente procedura sul proprio sito web, alla pagina https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/wte/manifestazione/;
31. ogni proposta pervenuta sarà oggetto di approfondita analisi da parte di un Collegio di esperti che sarà nominato dall'amministrazione regionale successivamente alla scadenza del termine fissato nel presente avviso. L'individuazione della proposta maggiormente aderente alle aspettative e agli obiettivi di interesse pubblico dell'amministrazione avverrà attraverso una comparazione che terrà conto criteri definiti al punto 49 del presente avviso;
32. la valutazione della proposta, ai fini dell'eventuale individuazione del promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, potrà aver luogo anche in presenza di un solo operatore economico partecipante;
33. ai sensi dell'art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016, l'amministrazione regionale potrà chiedere al



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

proponente, la cui proposta è stata ritenuta maggiormente aderente all'interesse pubblico, di apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apporta le modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente;

34. l'amministrazione regionale, se valuterà la proposta di pubblico interesse, previa approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e sua dichiarazione di corrispondenza con l'interesse pubblico, metterà a gara la proposta nelle forme previste dal d.lgs. 50/2016, con la specificazione che il promotore potrà esercitare il diritto di prelazione in caso non risulti aggiudicatario, impegnandosi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario a pagare a quest'ultimo l'importo delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile, nei limiti del 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti sopra indicati;
35. l'amministrazione regionale si riserva in ogni caso:
- di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso;
 - di non procedere all'indizione della successiva gara di cui all'art. 183 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
36. La presentazione della proposta non determina alcun diritto al pagamento da parte dell'amministrazione dei costi sostenuti per prestazioni compiute (ad es. studi, progettazione, altri oneri);

Contenuti della proposta

37. la proposta deve contenere, a pena di irricevibilità, la documentazione prevista dall'art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016;
38. gli operatori indicano se la proposta contenga informazioni, dati o documenti protetti da diritti di privativa o comunque rilevatori di segreti aziendali, commerciali o industriali. L'operatore che è consapevole che la proposta è presentata gratuitamente, senza diritto a rimborsi spese;
39. si evidenzia che la mancanza anche di uno solo degli elementi caratterizzanti la proposta sopra richiamati, non consente all'amministrazione regionale di istruirla nel merito o, comunque, di definire positivamente il procedimento, per impossibilità di apprezzare la fattibilità tecnica, giuridica ed economico-finanziaria dell'intervento, pertanto, ai fini dell'avvio della procedura di valutazione della proposta, è richiesta la presentazione della seguente documentazione, con i contenuti minimi qui riportati:

A. Progetto di fattibilità tecnico – economica (già progetto preliminare). Il progetto deve essere redatto ai sensi dell'art. 23 comma 5 del d.lgs. 50/2016. Si precisa quanto segue:

- ai sensi del predetto art. 23 comma 5, quarto periodo del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;;
 - o nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del predetto articolo, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche. Gli elaborati dovranno essere redatti secondo le modalità di cui agli articoli dal 17 a 23 del DPR 207/2010;
- il PFTE è redatto sulla base di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, ambientali e urbanistiche a livello preliminare;
- il PFTE è corredato dal calcolo sommario della spesa per i lavori, anche con costi stimati in forma parametrica, con il relativo quadro economico;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

- il PFTE dovrà valorizzare adeguatamente le soluzioni innovative concernenti gli aspetti di ecosostenibilità anche con riferimento ai criteri minimi ambientali emanati in materia di progettazione e costruzione;
- il PFTE deve essere redatto in conformità alle indicazioni regolamentari indicate ai punti 25 e 26 del presente avviso, secondo la miglior tecnica disponibile;

Il PFTE deve essere opportunamente integrato da alcuni elementi aggiuntivi propri dello studio di fattibilità di cui all'art. 14 del DPR 207/2010. Si precisa che non è richiesta l'analisi delle alternative e che non è prevista la suddivisione in lotti.

B. Bozza di convenzione. E' il documento destinato a disciplinare il rapporto contrattuale tra il concedente e il concessionario, in linea con la Parte III e la Parte IV, Titolo I, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.. Essa deve contenere:

- i rischi trasferiti;
- le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale;
- le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto, tali da comportare la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico;

Inoltre, in conformità alle Linee guida ANAC n. 9, nella bozza di convenzione devono essere disciplinati i seguenti aspetti:

- le condizioni relative all'elaborazione da parte dell'operatore economico del progetto dei lavori da realizzare e le modalità di approvazione da parte dell'amministrazione aggiudicatrice;
- l'obbligo per l'operatore economico di compiere tutte le attività previste per l'acquisizione delle approvazioni necessarie oltre quelle già ottenute in sede di approvazione del progetto;
- i poteri riservati all'amministrazione aggiudicatrice, ivi compresi i criteri per la vigilanza sui lavori e sui servizi da parte dei soggetti competenti (responsabile del procedimento, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione);
- il flusso informativo relativo all'andamento della gestione dei lavori e dei servizi e dei dati utilizzati per la definizione dell'equilibrio economico-finanziario che l'operatore economico deve garantire all'amministrazione per l'esercizio del monitoraggio sui rischi, le relative modalità di trasmissione, nonché le penali da applicare in caso di inadempimento di tale obbligo;
- il rispetto delle regole previste per il subappalto;
- le procedure di collaudo e di verifica di conformità;
- le modalità e i termini per la manutenzione e per la gestione dell'opera realizzata, nonché i poteri di controllo dell'amministrazione su tali attività;
- le penali per le inadempienze dell'operatore economico, le ipotesi di risoluzione contrattuale, nonché le relative procedure, con indicazione delle voci da computare ai fini della quantificazione delle somme dovute all'una o all'altra parte, laddove non espressamente già previste dal codice dei contratti pubblici;
- le modalità di corresponsione dell'eventuale prezzo;
- i criteri per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe richieste per i servizi;
- le garanzie assicurative richieste per le attività di progettazione, costruzione e gestione;
- le modalità, i termini e gli eventuali oneri relativi alla consegna dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice al termine del contratto;
- le cause che determinano la revisione del piano economico-finanziario;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

La Bozza di Convenzione dovrà essere redatta sulla falsariga dello Schema di Contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica amministrazione da realizzare in partenariato pubblico privato approvato con la Delib. ANAC 22/12/2020. Si precisa che Lo schema di contratto predetto è strutturato avendo a riferimento le cosiddette "opere fredde", ossia le opere per le quali il soggetto privato che le realizza e gestisce trae la propria remunerazione esclusivamente (o principalmente) dai pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione. In particolare, si è presa a riferimento una operazione di PPP, aggiudicata sulla base di un progetto definitivo, nella quale, a fronte di prestazioni rese dal concessionario, l'amministrazione concedente paga un canone di disponibilità dell'opera, canoni per i servizi accessori e, ove previsto, un contributo pubblico a titolo di prezzo dei lavori realizzati ai sensi dell'art. 165, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art 180, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 medesimo.

Tale schema di contratto dovrà essere adattato alla presente operazione di PPP che prevede il pagamento di tariffe da parte degli utenti, nel rispetto dell'obbligo di allocazione all'operatore economico privato del rischio operativo, come definito dall'art. 3, comma 1, lett. zz) del D.Lgs. n. 50/2016;

C. Piano economico finanziario asseverato (PEF), completo di Relazione illustrativa al PEF e di Autodichiarazione del soggetto asseveratore relativa al possesso dei requisiti di legge necessari per rilasciare l'asseverazione stessa. Si veda a tal proposito il Comunicato ANAC del 23 giugno 2021 "Indicazioni interpretative sulla previsione contenuta nell'articolo 183, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento alle società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966". La Relazione illustrativa al PEF è il documento che riassume le principali ipotesi di natura economica, finanziaria, patrimoniale e fiscale, assunte dalle parti per la stesura del PEF, che contenga al minimo:

- descrizione del progetto e della proposta gestionale ed esplicitazione delle tempistiche previste nel crono programma;
- indicazione di tutte le ipotesi di base utilizzate per l'elaborazione del PEF;
- conto economico dell'operazione avente periodicità annuale e relativo all'intera durata della concessione;
- stato patrimoniale dell'operazione avente periodicità annuale e relativo all'intera durata della concessione;
- rendiconto finanziario dell'operazione avente periodicità annuale e relativo all'intera durata della concessione;
- relazione che descriva nel dettaglio i razionali economici e finanziari, le valutazioni estimative determinanti i valori economici e finanziari del PEF, nonché le modalità di valorizzazione del costo di capitale proprio e di terzi e la leva finanziaria utilizzata;
- relazione e foglio di calcolo contenente i criteri e le voci di costo per la determinazione della tariffa;
- esplicitazione degli indicatori finanziari e di equilibrio:
 - o tasso di rendimento interno del progetto;
 - o tasso interno del rendimento dei mezzi propri;
 - o valore attuale netto del progetto, calcolato utilizzando come tasso di attualizzazione il costo medio ponderato del capitale. Per questo indicatore occorre indicare la sensitività del PEF



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

rispetto ai costi d'investimento (capex), ai costi di esercizio (opex) e alla tariffa che portano l'indicatore in area negativa (analisi di sensitività disgiunta);

- valore attuale netto dei mezzi propri, calcolato utilizzando come tasso di attualizzazione il costo del capitale proprio;
- Loan Life cover ratio;
- Debt Service Cover ratio minimo e medio. Il DSCR minimo garantito dovrà essere almeno pari a 1,2.

Al fine di una migliore analisi del PEF lo stesso deve essere predisposto a prezzi costanti (inflazione nulla) con una conseguente valorizzazione del costo medio ponderato del capitale. In tal modo sarà possibile effettuare un confronto tra differenti PEF neutralizzando la dinamica dei prezzi stimata. Deve essere trasmessa anche una versione editabile del PEF in ambiente MSExcel compatibile al fine di verificarne la costruzione da parte dell'operatore economico (Tar Roma 26 agosto 2019, n. 10584 e TAR Brescia sez. II 30 settembre 2020, n. 673);

D. Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Rappresenta il disciplinare della gestione con il quale sono stabiliti gli obblighi di servizio pubblico a carico del concessionario, gli indicatori di performance per garantire livelli e standard minimi di servizio all'utenza in tutte le fasi gestionali che il proponente eventualmente individuerà sulla base dell'autonomia organizzativa del ciclo di vita della concessione. Per ciascuna delle fasi gestionali il proponente deve descrivere:

- le attività che dovrà svolgere per garantire la conduzione dell'inceneritore e l'erogazione del servizio;
- le modalità gestionali, le garanzie sulla qualità del servizio e le penali da applicare al concessionario nel caso di mancata erogazione del servizio o di mancato raggiungimento dei livelli attesi del servizio;
- gli interventi manutentivi dell'opera per tutta la durata della concessione, distinguendo la manutenzione ordinaria e quella straordinaria, individuando il tipo di intervento, la frequenza, etc.;
- la dotazione di personale e mezzi, risorse umane e materiali, messi a disposizione;
- soluzioni gestionali nel periodo transitorio, prima della gestione a regime, con l'individuazione di idonee soluzioni volte a garantire la massima operatività dell'impianto. Sarà oggetto di valutazione preferenziale la migliore soluzione organizzativa e gestionale della fase transitoria;
- esplicitazione nella fase di gestione transitoria dei quantitativi di rifiuti secondari che il proponente si impegna a trattare in altri impianti idonei, dallo stesso individuati;
- l'eventuale previsione dell'erogazione di servizio di trattamento a favore di utenza diversa, che consenta l'abbattimento della tariffa, che dovrà essere previsto nel PEF;

E. Documento che evidenzia la convenienza per l'amministrazione del ricorso all'operazione di PPP rispetto all'appalto puro. L'elaborato, redatto secondo la metodologia del PSC (Public Sector Comparator), sarà posto a base dell'istruttoria di cui all'art. 181 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dovrà dimostrare che lo strumento del PPP è più conveniente per l'ente rispetto all'appalto tradizionale in termini di esborso finanziario complessivo per l'intera durata della concessione e di rischio trasferito in capo al privato ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera zz) del d.lgs. 50/2016⁵. Tale documento corrisponde a quanto richiesto all'art. 14 comma 2 lettera d) del DPR 207/2010;

⁵ Il Rischio operativo è definito all'articolo 3, comma 1, lettera zz) del codice dei contratti pubblici. In tale categoria di rischio rientrano, oltre al rischio di costruzione, anche il rischio di domanda e/o il rischio di disponibilità. Il rischio operativo deriva da fattori al di fuori



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

- F. **Matrice dei rischi** e elementi per l'analisi del Value for Money; deve essere redatta secondo le indicazioni contenute nelle linee guida ANAC n. 9 del d.lgs. 50/2016;
- G. **Autodichiarazioni** ai sensi del DPR 445/2000 attestanti il possesso, in capo al proponente dei requisiti di cui all'art. 183 comma 17 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e, nello specifico:
- assenza delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - possesso dei requisiti speciali per il concessionario di cui all'art. 95 del DPR 207/2010 per come richiamati al punto 27 del presente avviso;
- H. **Garanzia provvisoria** di cui all'art. 93 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. nella misura ivi indicata, sotto forma di cauzione o di fidejussione a scelta dell'offerente, di importo non inferiore al 2% del valore stimato della concessione ai sensi dell'art. 167 del citato codice, con eventuali riduzioni legate al possesso dei requisiti previsti, con validità non inferiore a 180 giorni;
- I. **Impegno** a prestare, nel caso di indizione gara, una cauzione nella misura non inferiore al 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara, escutibile per indennizzare l'impresa aggiudicataria dell'importo delle spese da questa sostenute per la predisposizione dell'offerta, ove il promotore eserciti il diritto di prelazione;
- J. **Esplicitazione delle spese sostenute** per la predisposizione della proposta, comprensiva anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'art. 2578 del codice civile (con verifica che esse siano inferiori al 2,5% del valore dell'investimento, ai sensi dell'art. 183 comma 9 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- K. *(Eventuale)* **Dichiarazione di impegno** a costituire un raggruppamento temporaneo d'impresa, con l'indicazione della mandataria, delle mandanti, delle quote di partecipazione del raggruppamento, dei relativi compiti e competenze.

Trattamento dei dati personali

40. il trattamento dei dati dei soggetti che aderiranno al presente Avviso sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali). I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento avverrà nel rispetto dei diritti di riservatezza dei soggetti interessati;

Termini e modalità di presentazione della proposta

41. gli operatori economici interessati al presente avviso dovranno fare pervenire la propria proposta tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: termovalorizzatoregioiatauro@pec.regione.calabria.it. L'istanza dovrà avere la seguente intestazione: "PROPOSTA PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DI GIOIA TAURO - PROPOSTA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 15 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50". I files dovranno essere in formato *.pdf, sottoscritti con firma digitale dal soggetto dichiarante. I files relativi al PEF, alla matrice dei rischi e alla bozza di convenzione dovranno essere trasmessi anche in formato aperto ed editabile. Si assicura che le informazioni contenute in tali documenti saranno trattate esclusivamente per le finalità del presente avviso e che i dati non verranno comunicati a terzi;
42. le proposte dovranno pervenire entro le ore 24.00 del novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito web:

del controllo delle parti, differenziandosi per tale aspetto da rischi come quelli legati a una cattiva gestione o a inadempimenti contrattuali da parte dell'operatore economico, che non sono determinanti ai fini della qualificazione giuridica del contratto come concessione, dal momento che sono insiti anche nei contratti di appalto pubblico



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/wte/manifestazione/;

43. gli operatori economici sono tenuti ad indicare, in sede di proposta l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni o delle richieste di modifica che l'amministrazione regionale intenderà avanzare. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC ovvero temporanei problemi di utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate; diversamente l'amministrazione regionale declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni;
44. in caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se ancora non costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici, raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate;
45. in caso di raggruppamento temporaneo d'imprese la documentazione dovrà essere sottoscritta da tutti gli associandi;
46. non saranno prese in considerazione, e quindi non saranno oggetto di valutazione, le manifestazioni d'interesse (proposte):
 - pervenute oltre il termine stabilito dal presente avviso;
 - in cui l'operatore economico non dimostri il possesso dei requisiti di cui al punto 28 del presente avviso;
 - che non risultino corredate dalla documentazione richiesta al punto 40 del presente avviso;
 - che non risultino correttamente sottoscritte.

Responsabile del Procedimento, richieste di chiarimenti

47. il responsabile del procedimento è il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, ing. Salvatore Siviglia;
48. le eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: termovalorizzatoregioiatauro@pec.regione.calabria.it entro e non oltre i dieci giorni lavorativi precedenti al termine per la presentazione delle proposte. Non sono ammessi chiarimenti telefonici. Le risposte saranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte mediante pubblicazione in forma anonima sul sito dell'amministrazione regionale all'indirizzo https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/ciclo_integrato_rifiuti/wte/manifestazione/;

Valutazione e selezione delle proposte

49. l'amministrazione regionale procederà per come stabilito nel comma 15 dell'art. 183 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. In caso di più proposte, si procederà alla individuazione della soluzione più conveniente e conforme alla pubblica utilità secondo i seguenti criteri indicati non in ordine di importanza o rilevanza:
 - a) minore valore del contributo pubblico rispetto al valore complessivo dell'investimento, comunque non superiore a quanto indicato nel precedente punto 8;
 - b) minori tempi di realizzazione degli interventi;
 - c) migliori soluzioni tecnologiche per il raggiungimento degli obiettivi;
 - d) migliore strategia di conduzione e manutenzione dell'impianto;
 - e) sistema di gestione più completo ed efficiente e conveniente per il soddisfacimento della domanda pubblica di trattamento;
 - f) migliori soluzioni per la minimizzazione degli impatti e il miglioramento delle performance



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Allegato A

- ambientali;
- g) minore tariffa di accesso all'impianto;
 - h) maggiori quantitativi di offerta di trattamento dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane;
 - i) migliore ripartizione dei rischi, con predisposizione di apposita "matrice" in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;
 - j) migliori soluzioni gestionali per il periodo transitorio, nelle more della realizzazione dell'opera, di cui il promotore vorrà farsi carico per il trattamento/smaltimento in altri impianti dei rifiuti secondari prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani;
 - k) qualità della bozza di convenzione in relazione a:
 - gestione del riequilibrio economico finanziario della concessione;
 - sistema di rendicontazione dei lavori e dei servizi erogati;
 - sistema delle penali;
50. ai sensi dell'art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016, l'amministrazione regionale potrà chiedere al proponente, la cui proposta è stata ritenuta maggiormente aderente all'interesse pubblico, di apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione, indicando, di volta in volta, quali delle modifiche richieste costituiranno modifiche vincolanti per una valutazione positiva della proposta e quali costituiscono richieste di specificazione di elementi tecnici, economici e contrattuali presentati. Se il proponente non apporta le modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente;
51. possono essere effettuati, a discrezione del Collegio di esperti, colloqui con i singoli proponenti di cui si predisporrà apposito verbale;

Ulteriori informazioni

52. trattandosi di un avviso esplorativo si rappresenta agli operatori economici interessati che eventuali spese e costi da essi sostenuti, anche in caso di mancato avvio della procedura di gara da parte dell'amministrazione, rimarranno ad esclusivo carico di questi ultimi, tenuto conto che gli operatori interessati, aderendo alle condizioni dell'avviso, assumono sin dall'inizio il relativo rischio economico;
53. il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, sul BUR Calabria, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea (GUCE), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), nonché su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali;

Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Siviglia